



Ho trovato un'altra nave di Garibaldi

■ Ho letto sul n° 149 il servizio sul ritrovamento della nave di Garibaldi (il "Lombardo"). Per quanto riguarda però un'altra nave usata da Garibaldi qualcosa posso dire anch'io, avendo partecipato alla ricerca di un relitto che la Marina militare si era incaricata di rintracciare nel 1959 per il centenario dell'unità d'Italia. L'incarico fu dato alla nave Rim Sperone, su cui ero imbarcato come marinaio di leva. Il luogo dove cercare era di fronte alla spiaggia di Melito di Portosalvo (Rc). Ma un'onda lunga infastidiva i palombari che furono costretti a desistere. Essendo io un sub, li



Le navi dei Mille.

sostituii nella ricerca. Non vidi relitti. Decisi però di andare sino a riva dove raggiunsi un pescatore e gli chiesi se sapeva qualcosa. Mi indicò la presunta lapide di un garibaldino morto durante lo sbarco. Di fronte, a pochi metri, c'era, secondo lui, la nave di Garibaldi. Tornai a immergermi e trovai subito i resti di uno scafo, non più lungo di 30/40 metri, tutto chiodato. Tornai a bordo dello Sperone e feci il mio rapporto. La cosa per me finì lì.

Adriano Paolicchi

Come ci ha spiegato l'autore dell'articolo, lo storico Pietro Faggioli, si trattava probabilmente del relitto del pirotrasporto Torino della "Marina

dittatoriale napoletana" creata da Garibaldi, incagliatosi sulla spiaggia di Melito dopo avere sbarcato volontari garibaldini provenienti da Palermo.

Non fidatevi del "piatto del giorno"

■ Vorrei fare un'osservazione riguardo alle "10 regole d'oro" al ristorante di cui parlate nel n° 150. Ho lavorato per molti anni nei ristoranti: nel piatto del giorno (almeno nei locali non di primissimo livello) di solito è usato quello che deve essere "smercato" il prima possibile... NON FIDATEVI MAI!

Emanuela

Rebus, il bus del re

■ Per le parole con doppio senso vi segnalo queste:

Recensore: monarca attento alla disciplina;
Reagire: fair play regale;
Rebus: pullman del sovrano;
Recinto: sovrano attorniato dai sudditi;
Redenti: denti regali;
Refuso: monarca ormai incapace di pensare e agire;
Regala: collo del re;
Revisore: schermo del telefonino del re;
Respingente: monarca con l'auto in panne.

Angelo Tedone

Il mistero dei sassi impossibili (e i nostri lettori)

■ Durante rilievi topografici presso il fiume Ticino, mi è capitato di vedere un fenomeno curioso. Ero in località Gola-



Inviare le vostre foto a: opinioni@focus.it

Un sorriso volante!

■ Vi invio una foto scattata stamane alle 9:30, a Sarcedo (Vi). Non è un arcobaleno perché non piove da una settimana. È una nube iridescente? *Federico Thiella*

No, forse è un arco circum-zenitale detto "sorriso del cielo": rifrazione di raggi solari sui cristalli di ghiaccio della nuvola. Si verifica quando il Sole è basso sull'orizzonte.



I sassi di Golasecca e, sotto, Bill Dan.



secca di Sesto Calende (Va). In un piccolo immissario del fiume ho notato diversi sassi disposti in verticale con 2-3 elementi in equilibrio. Ogni sasso presenta un punto di aderenza con il sottostante molto, molto piccolo e il sasso superiore ha il volume maggiore rivolto verso l'alto. Nessuno mi ha saputo

dire se era un fatto già visto in zona. Ne sapete qualcosa?

Roberto Martini

Sì, probabilmente è un po' colpa nostra. Nel n° 98 abbiamo parlato di un artista di S. Francisco, Bill Dan, che fa sculture di sassi come quelle descritte. Da allora sculture simili hanno cominciato ad apparire in tutta Italia. Sapendo di avere lettori molto attenti e creativi, aspettiamo che qualcuno di loro abbia adottato l'idea.

Caffè, caffè, caffè...

Nel censimento dei modi di chiamare il caffè eravamo arrivati nello scorso numero a catalogarne 57. Non è finita! Eccone altri.

C'è il "corretto al vino"...

Una variante di caffè: mio zio lo prende corretto con vino.

Fabrizio Belotti

Ho ideato... gli scacchi verticali

■ Vista la scacchiera per 3 presentata nel n° 150, voglio segnalavi la scacchiera verticale che ho inventato e brevettato. Le pedine si posizionano inizialmente nelle ultime 2 file orizzontali in basso e in alto. Cerco soci per la produzione o ditte interessate all'acquisto del brevetto.

*Antonio Vangone
 V. Colle San Bartolomeo 81*

80045 Pompei (Na)
 Tel. 334.3339309



e io... il cine-portaoggetti

■ Ho inventato e brevettato un sistema portaoggetti per il cinema. Consiste in una fascia elastica larga 10

centimetri da applicare sul retro delle poltrone, per inserirvi ombrelli, vestiti, borse e altro.

*Arturo Mechelli
 V. Colli della Farnesina 144
 00194 Roma
 Tel. 333.1071271*

invenzioni: invenzioni@focus.it



Queste pagine sono dedicate e realizzate dai lettori di Focus. Inviatemi le vostre opinioni, idee, proposte, critiche, invenzioni. Ma anche foto, elaborazioni...

I nostri indirizzi di e-mail.

Se inviate:

● Opinioni, foto varie, testi, leggende metropolitane...
opinioni@focus.it

● Invenzioni:
invenzioni@focus.it

● Foto di cartelli stradali, insegne, targhe ecc.:
cartelli@focus.it

● Segnalazioni di avvistamenti in cielo:
avvistamenti@focus.it

● Segnalazioni di errori:
errori@focus.it

■ Non siamo in grado di rispondere a tutti (anche se facciamo il possibile).

■ Vi preghiamo di firmare le vostre lettere (eventualmente specificando che non volete che la firma appaia).

La leggenda della pelliccia

■ Quella che vi sto per narrare non è una storia recente. Ha più di 25 anni e saltuariamente era raccontata a Palermo, dove sono nato. Il fatto che venisse raccontata da più persone, con riferimenti temporali diversi, fa sorgere dubbi sulla sua veridicità.

Enrico Pellerito

«Una donna (spesso piacente, a volte giovane, quasi sempre bionda ossigenata) passeggiava per le strade (mai in centro o in periferia, sempre in uno dei quartieri "bene" intermedi fra le due zone), e indossava una pelliccia (a Palermo non ce n'era bisogno ma 25 anni fa era uno status symbol). Sopraggiunge un'auto, dalla quale scende un uomo vestito con eleganza che si avventa sulla donna urlando: "Mi hai rovinato, hai gettato il mio nome nella polvere, disgraziata... non te la farò passare liscia" e altre minacce. Poi la frase comune a tutte le versioni: "Ed hai il

segue a pag. 10



Nelle fauci di un dinosauro

■ Vi invio una foto scattatami da un'amica nel Victoria, Australia. Non

sembra che un grosso lucertolone voglia ingoiarmi?

Andrea Amici



Finestra piccina picciò

Nella piazza di Postierla, a Siena, esiste la finestra più piccola al mondo. Eccola: nella foto è alla sinistra di quella grande.

Riccardo Giuliotti



Il falso di Costantino

■ In riferimento al cenno storico (n° 149) sulla Donazione di Costantino, ritengo giusto precisare che la sua redazione potrebbe risalire all'800 d. C. in occasione dell'incoronazione di Carlo Magno come imperatore del Sacro Romano Impero. Dopo l'età carolingia la storia della Donazione fu riesumata da papa Leone IX nel 1053. La falsità del documento, già ipotizzata dall'imperatore Ottone III per motivi formali (mancanza di sigillo), fu poi dimostrata definitivamente in base ad argomenti storici e linguistici da N. Cusano e da Lorenzo Valla nel XV secolo.

Claudio M.

Punti decurtati

■ Nel n° 150, nell'articolo "Punto. E basta" scrivete in un sottotitolo: "I punti più nuovi? I bollini delle raccolte a premi". Direi però che i più nuovi sono quelli decurtati dalle patenti...

Mauro Alessandro

E io voglio la sputacchiera!

■ Riguardo all'articolo sugli sputi (n° 148): non è noto a molti, ma nella nostra bella ma burocratica Italia esiste ancora una legge mai abolita (*Testo Unico delle Leggi Sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265*) che prevede l'obbligo negli alberghi di porre sputacchiere igieniche nelle camere, nelle sale di trattenimento, nei corridoi, nei vestiboli dei pianerottoli delle scale e in altri ambienti abitabili. Quindi, se nell'hotel dove trascorrete le vostre vacanze non trovate sputacchiere, siete autorizzati a

chiamare la guardia municipale o l'ufficio di igiene per una sonora multa. Questa anomalia è riportata nel mio sito dedicato agli alberghi: www.pro-biviro.it/sputacchiere.htm

Ugo Nanni



Vertice con sputacchiera.

Cognomi incisivi...

■ Dopo le segnalazioni da parte dei lettori del dentista **Dott. DENTE** (Focus n° 147) e del dentista **Dott. MOLARO** (Focus n° 150), come non citare il dentista bresciano **Dott. CANINI**?
Massimo Grande
... **cognomi forti...**
Segnalo il nome di un'insegnante di anatomia all'Accademia di belle arti di Cuneo:

Le rubriche migliori

Grazie per aver votato. Ci aiutate a fare meglio Focus. Le rubriche più gradite del n° 150 sono Prisma e Relax. Tra gli articoli, a pari merito "Sei onesto" e "La verità sull'alcol" (voto: 4,45). Se volete votare ancora, le istruzioni sono a pag. 17).

1° classificato
Prisma
voto 4,29

2° classificato
Relax
voto 4,19

prof. MUSCOLO!

Elena Calligaro
... e imbarazzanti
A Tempio Pausania (Ss) il **dr. ORECCHIONI** è specialista in otorinolaringoiatria. A Brescia il **dr. FALLO** è specialista in ginecologia!

Loretta Ferrari

Io lo voglio falso

■ Volevo dire la mia sugli orologi falsi (n° 149). Ho acquistato un Rolex submariner da un cinese al mercato rionale pagandolo 40 euro, contro i 3.800 di un pezzo originale. Lo uso da 2 anni. E perfetto. I punti che lo rendono un falso sono: la ghiera, che è lavorata a fresa mentre nell'originale è uno stampo, il datario che ha i numeri tondeggianti più spigolosi, la coroncina per mettere a posto le ore, che è sottomensionata e in ottone e il bracciale, più leggero. Detto



questo, perché comprare un originale quando si può avere qualità accettabile a bassissimo costo?

Massimo G.

Alcol: meglio la tolleranza zero

■ Ho acquistato il n° 150 per il servizio sull'alcol (sono un alcolista - così ancora mi definisco - che da 3 anni non assume alcolici ed ora è operatore volontario presso l'ACAT). È importante ciò che avete scritto, soprattutto il considerare l'alcol una droga legalizzata. Tuttavia se l'alcol è un droga, ogni suo uso di conseguenza è un abuso. Il bevitore cosiddetto "moderato" dovrebbe diminuire l'assunzione di alcolici. È un dato di fatto che il numero di alcolisti è direttamente proporzionale al consumo medio pro capite.

Moreno Odorico

Vivo a Caprona

■ Ecco il mio contributo per

Che cos'è più disonesto?

Siete stati oltre 800 a rispondere al sondaggio sulle "piccole disonestà", le scorrettezze da molti considerate quasi "normali". Ecco i risultati.

Domanda	Totali	Maschi	Femmine
1 ... portarsi a casa una penna dal posto di lavoro			
A) molto	6,23%	6,54%	5,9%
B) abbastanza	19,93%	20,58%	19,23%
C) poco	73,85%	72,88%	74,87%
2 ... superare i limiti di velocità			
D) molto	40,23%	33,41%	47,42%
E) abbastanza	44,74%	46,34%	43,04%
F) poco	15,04%	20,24%	9,54%
3 ... "rubare" il posto in una coda			
G) molto	57,64%	59,41%	55,78%
H) abbastanza	30,58%	29,1%	32,13%
I) poco	11,78%	11,49%	12,08%
4 ... buttare una cartaccia per terra			
L) molto	48,55%	45,21%	52,06%
M) abbastanza	38,11%	41,03%	35,05%
N) poco	13,33%	13,76%	12,89%
5 ... copiare il compito da un compagno			
O) molto	17,15%	18,97%	15,25%
P) abbastanza	34,17%	29,06%	39,53%
Q) poco	48,68%	51,97%	45,22%
6 ... scaricare musica da Internet			
R) molto	9,53%	9,23%	9,84%
S) abbastanza	21,09%	18,2%	24,09%
T) poco	69,38%	72,57%	66,06%
7 ... rinunciare alla fattura in cambio di uno sconto			
U) molto	26,55%	26,48%	26,63%
V) abbastanza	29,4%	27,51%	31,33%
W) poco	44,04%	46,02%	42,04%
8 ... darsi malati quando si è sani			
X) molto	45,8%	51,41%	40,05%
Y) abbastanza	32,21%	30,43%	34,03%
Z) poco	21,99%	18,16%	25,92%



quanto riguarda la raccolta dei nomi strani dei paesi italiani. Io abito a CAPRONA, vicino a casa mia c'è CALCI. Tra Uliveto e Caprona c'è un paese tondo tondo e piccolo piccolo che si chiama NOCE! D'estate quando vado in Calabria trovo poi paesi come BISCOTTINO, BATTIPAGLIA, PETINA...

Michela Cimmino

Castronerie dei prof

■ Ho letto sul n° 147, che è nato un nuovo censimento: quello delle castronerie dei

prof. È un anno che le raccolgo. Ecco le più divertenti:
• *Mi sono schiarito male.*
• *Questo è il moccolo della situazione.*
• *Mi si stanno cancellando le orme digitali.*

Fabio La Porta

Il prof Enrico D.M. dice:
• *Il zero...*
• *Il graficio, i grafichi...*
• *Ispirano venti di guerra.*
• *Quali sono le potesi?*

Marina N.

Ecco quelle dei miei prof...
Il prof di matematica:
• *Al preside ci ho dato il registro...*

Censimento azioni oneste

■ **Portafogli reso.** Sono stata "vittima" di buone azioni più volte nella mia vita. Sono una vera sbadata, perdo di tutto e dappertutto, la mia specialità sono chiavi e portafogli. Ho smarrito il portafogli ben 3 volte! E per 2 volte mi è stato restituito! La prima tramite i carabinieri del mio paese d'origine (Dorgali, in Sardegna); la seconda volta in un supermercato di Siena: la persona che lo ha trovato ha girato tutto il negozio per trovare chi lo aveva smarrito! Ma non è tutto. Anni addietro, a Dorgali, ho dimenticato gli occhiali da vista nella macchina di una signora che mi offriva un passaggio (facevo l'autostop, com'è consuetudine da noi, per andare a scuola). Qualche giorno dopo lo rincontro: questa volta non mi offriva un passaggio, mi cercava per restituirmi gli occhiali. Ma la più bella delle buone azioni da cui sono stata colpita risale a circa un anno fa, aeroporto di Bari. Il bracciale di diamanti che mio marito mi ha regalato quando ci siamo sposati (valore circa 2.600 €) si sgancia e mi cade per terra. Una signora mi avvisa tempestivamente dell'accaduto, raccomandandomi di fare attenzione. C'è una sola cosa che non trovo mai: i calzini. Ne metto due in lavatrice e alla fine del lavaggio ne trovo solo uno. Che sia disonestà la mia lavatrice?
Monica

segue da pag. 9

coraggio di portare la pelliccia che io ti ho regalato? Ridammela!". A questo punto l'uomo strappa di dosso la pelliccia alla malcapitata, rientra nell'auto e si allontana.

Risponde Lorenzo Montali esperto di leggende metropolitane Penso che si tratti di una leggenda. Lo indicano alcuni elementi: la presenza di più versioni, l'oggetto del furto, la pelliccia, che, in quanto status-symbol, è oggetto di invidie e di desideri e il carattere pubblico della sceneggiata. Questi tre elementi tornano, per esempio, in una storia diversa, ambientata a Torino e segnalata da Edoardo Russo, un ricercatore di leggende: una signora che è stata scippata della sua pelliccia sintetica, qualche giorno dopo si imbatte nuovamente nel ladro, che la schiaffeggia e le dice: «La prossima volta metti una pelliccia vera». Ma il racconto segnalato dal lettore rientra in un gruppo di leggende, che descrivono, non senza ammirazione, l'ingegnosità dei sistemi inventati dai ladri. Un esempio è la storia della signora che, in coda al supermercato, guarda sconvolta la ragazza che sta in coda dopo di lei e improvvisamente le dice «Tu assomigli in maniera impressionante a mia figlia, morta due anni fa. Quando, andando via, mi volto e ti dico ciao, puoi rispondermi "ciao mamma", come faceva sempre lei?». La ragazza accetta. Quando è il suo turno di pagare, le viene però chiesta una cifra esorbitante e lei protesta facendo osservare che ha comprato solo poche cose. Ma la cassiera risponde: «Tua mamma ha detto che avresti pagato anche la sua spesa». L'ingegno criminale è del resto un tema che affascina: i criminali non suscitano solo rifiuto, ma talvolta anche ammirazione.

... il "marocchino vero"...
Nel bar della Facoltà di Architettura II a Torino si può ordinare un "vero marocchino", ossia un miniboccale contenente per metà cioccolata calda, poi latte schiumato e caffè! Una vera goduria, di consolazione per gli esami!

Carlotta Gorla

... e la "moretta"

A Fano (Ps) dopo pasto si ordina una "MORETTA": caffè corretto con rum, anice e cognac, scorza di limone e zucchero: è una specialità dei pescatori per scaldarsi in inverno... e fa digerire i sassi!

Monica Ricci

Più 2 fa 62

lo ordino sempre un cappuccino d'orzo e stamane alla macchinetta un moccaccino.

Valentina Tenani

Mai preso un monouso?

... esiste anche il caffè monouso: in bicchierino di plastica, da portare via.

Ugo Nanni

Poi c'è il più piacevole

Manca il più piacevole da prendere: il caffè offerto!

Ermanno Dalla Villa

E con questo fanno 65!

Un altro modo per chiedere un caffè: una spremuta di chicchi al vetro!

Ennio Amicizia



«Nota il rumore...»

■ Ecco (v. sotto) le istruzioni "tradotte" di un manuale d'uso di un condizionatore.

Gianfranco Lobino

Nota il rumore dal funzionario

- Prima di finire la installazione, deve esaminare se si può sopportarla, e anche non aumentare il rumore e la vibrazione.
- Esamina se la vento freddo o caldo dalla uscita ed il rumore disturbano i vicini.
- Mettere la cosa vicina la entrata o la uscita di vento dalla macchina esterna si può provocare il guasto o aumentare il rumore. Quindi non mettere la cosa lì.
- Se suona il suono anormale, prego di mettersi in contatto con il punto speciale di manutenzione di volontà di o del venditore.

Voglià di mare

■ A proposito di foto a 360, questa l'ho fatta sul molo di Camogli (Ge) il mese scorso.

Roberto De Giorgi





Una colonna solare a Bardoney

■ Ecco una foto che ho scattato in Valle d'Aosta lo scorso agosto, ai casolari del Bardoney, dedicata all'articolo sui favolosi giochi che la natura ci offre con le nuvole (n°137).

Fabrizio Zampetti



► *L'esigenza di contare nacque quando l'uomo primitivo doveva contare i dinosauri...*

Francesco Fiore

Cartelli folli



■ Sul n° 150 appare la foto di due cartelli che segnalano le Grotte di Castelcivita (Sa) apparentemente contraddittori. Tutto deriva dal fatto che un cartello è per i pullman, che hanno l'esigenza di una strada più larga, l'altro è rivolto agli automobilisti.

Oscar Zonzi

Dubbi sulla Sindone

■ Vorrei esprimere alcune considerazioni sull'articolo del n° 149, dove, facendo riferimenti alla Sindone, dite che, secondo gli esami fatti con il metodo del carbonio 14, è un falso medioevale. La questione non è così semplice. Uno studioso russo, Kuznetsov, sostiene che la datazione poteva essere stata falsata dalla rigenerazione del C14 che, in determinate circostanze, avviene all'interno di un corpo.

Marco Ferrero

Risponde Massimo Polidoro, autore dell'articolo. Per qual-



che tempo, tra il 1994 e il 2002, il lavoro del russo Dmitry A. Kuznetsov sembrò dimostrare che il responso medioevale del test del radiocarbonio sulla Sindone fosse sbagliato. Poi, nel 2002, lo studioso italiano Gian Marco Rinaldi scoprì che tutti i lavori di Kuznetsov erano frutto di una serie di elaborate frodi scientifiche a fini di lucro. Il signor Kuznetsov, infatti, affermava nei suoi lavori di avere ottenuto risultati che in realtà non erano mai stati raggiunti, con collaboratori che si erano poi rivelati inesistenti e presso centri universitari che non avevano mai sentito parlare di lui. Il tutto per poter disporre dei finanziamenti messi a disposizione da sindonologi in buona fede. Si scoprì anche che, anni prima, Kuznetsov aveva messo in atto lo stesso sistema per alcuni gruppi di creazionisti: si faceva cioè pagare da centri che sostenevano il "creazionismo" e in cambio forniva "prove" contro l'evoluzione darwiniana. Solo quando si scoprì che i risultati del russo erano frutto unicamente della sua fantasia, Kuznetsov pensò di cambiare aria e riprovarci con i sindonologi. Oggi nessuno riconosce più alcun valore scientifico alle ricerche di Kuznetsov. Per maggiori dettagli si veda: <http://www.csicop.org/si/2004-03/strange-world.html>.

Monaci al verde

■ Ho letto sul n° 150 sull'origine dell'espressione "essere al verde". Io ne conosco una diversa versione, secondo cui l'origine di tale espressione è da far risalire all'usanza dei monaci amanuensi di colorare i lumi usati durante il lavoro di scrittura a strati, a ogni strato

PAGINE INTERATTIVE

Il problema etico

Andate in Thailandia!

Ho comprato Focus n° 149 in aeroporto. Leggendo ho trovato il dilemma etico che avete proposto in questa rubrica: andare o no in Thailandia?... Be', io stavo tornando da Phuket. Ora che ho visto con i miei occhi che cosa è successo mi sento di poter dire: andate a Phuket perché i thailandesi sono persone eccezionali ed hanno bisogno del turismo per vivere, i danni dello tsunami non sono più visibili... Vi stanno aspettando a braccia aperte...

Ester Fontana

Sì, anzi: no!

Sono d'accordo sull'andare in vacanza nelle zone colpite dallo tsunami per riavviare economicamente il processo di ricostruzione. Ma mi fa inorridire il ricordo di una foto che ritrae una coppia di turisti sdraiati sotto l'ombrellone sulla spiaggia mentre, alle spalle, ci sono i segni della tragedia. Si potrà tornare a godere vacanze spensierate in quei luoghi quando i segni della tragedia saranno spariti.

Melina Di Giovanni



corrispondeva un turno di scrittura, lo strato più basso era colorato di verde appunto e il monaco che scriveva in quel turno era "al verde".

Sabrina

Stupidari

■ Per questo divertente censimento vi invio un piccolo elenco di "orrori" letti personalmente in alcune lettere com-

Targhe che parlano



Questo treno è un'automobile!

■ Vi invio questa foto scattata in vacanza a una targa straniera molto curiosa: arriva il treno... ma è un'auto!

Alessandro Latorre



Dove la mia auto? C'è, c'è!

■ Questa l'ho scattata qualche giorno fa in Valtellina... la targa dell'auto che avevo davanti... molto curiosa!

Beppe Delle Coste



Proprio non vorrei una targa così!

■ Con la nuova numerazione delle targhe, formata da quattro lettere e tre cifre, inevitabilmente si formano diverse parole, alcune senza senso, ma altre di senso compiuto. La

mia domanda è: come si sentirebbero gli automobilisti cui toccasse una targa imbarazzante come queste (false) che ho trovato su Internet?

Monica Bolignano

Per inviare foto di cartelli, targhe, insegne: cartelli@focus.it

Made in Napoli

■ Ho trovato sul Web una serie di foto molto divertenti scattate qui a Napoli. Ve le

mando per fare sorridere un po' i vostri lettori.

Monica Finzi



merciali pervenute nell'ufficio dove lavoro:

- trasmissione telepatica delle dichiarazioni dei redditi (trasmissione telematica)
 - distinti salti (distinti saluti)
 - Cacca Rurale ed Artigiana (Cassa Rurale ed Artigiana)
 - con esequie (con ossequi)
 - Consiglio di Amministrazione (Consiglio)
 - Citrul (tasto ctrl della tastiera)
- Gianna Barbargli

I nostri errori

■ Focus 149: Pag. 28: la sonda Cassini fu lanciata il 15 e non il 13 ottobre '97; pag. 47: le "pile" poggiano su fondamenta di 200 e non 20 m².

■ Focus 150: Pag. 159: il sito: <http://screenclean.j1media.com/lick.html> ha cambiato indirizzo. Il nuovo è: <http://www.clean-your-screen-for-free-now.com/>.

FOCUS

© Gruner und Jahr - Mondadori SpA
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.



Gruner und Jahr-Mondadori SpA

Gruner und Jahr-Mondadori SpA
Corso Monforte, 54 - 20122 Milano

Elaborazione **ELEUER SRL**